

**DÉPARTEMENT DE L'ÉCONOMIE,
DE LA SÉCURITÉ ET DE LA CULTURE**

LATÉNIUM, PARC ET MUSÉE D'ARCHÉOLOGIE
ESPACE PAUL-VOUGA 7
CH-2068 HAUTERIVE

CONCETTO DI COLLEZIONE

Premessa

Il Laténium è un museo di archeologia regionale di respiro europeo per quanto riguarda le ambizioni scientifiche, per via del carattere referenziale di diverse serie facenti parte delle collezioni. Impegnato attivamente nella preparazione del dossier di candidatura dei "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino" a Patrimonio mondiale dell'UNESCO, il Laténium si è affermato come importante Centro di interpretazione di questo bene seriale, la cui valorizzazione implica l'instaurazione di contatti stretti tra i soggetti responsabili nei sei paesi coinvolti (Germania, Austria, Francia, Italia, Slovenia e quindici cantoni svizzeri).

Benché la missione principale del museo consista nella valorizzazione dell'archeologia regionale per ogni tipo di pubblico, il Laténium interpreta questa missione in senso più ampio, con obiettivi fondamentali quali la familiarizzazione dei visitatori con il processo archeologico e i relativi insegnamenti e la sensibilizzazione al tema del patrimonio in generale.

Status giuridico e funzione pubblica

Il Laténium è il museo archeologico dello Stato di Neuchâtel. Per questo motivo e ai sensi dell'articolo 724 del Codice civile svizzero, conserva la totalità dei beni archeologici mobili del territorio di Neuchâtel, secondo la missione definita dalla Legge cantonale di Neuchâtel sulla salvaguardia del patrimonio culturale (LSPC, Loi sur la sauvegarde du patrimoine culturel), del 4 settembre 2018. Il Laténium ha quindi il compito di valorizzare tale patrimonio, oltre che di contribuire alla promozione di ogni forma di ricerca archeologica sul territorio di Neuchâtel.

Collegato al Servizio culturale dal punto di vista istituzionale, il Laténium, che rappresenta la vetrina pubblica dell'operato statale in materia di patrimonio, agisce in stretta collaborazione con gli altri uffici preposti dello Stato di Neuchâtel: l'Ufficio di archeologia cantonale (OARC, Office de l'archéologie cantonale) e l'Ufficio cantonale del patrimonio architettonico e immateriale (OCPI, Office cantonal du patrimoine bâti et immatériel). Ospitando la cattedra di preistoria, il museo vanta inoltre un legame istituzionale privilegiato con l'Università di Neuchâtel, con la quale condivide risorse e strumenti documentari e scientifici.

CONCETTO DI COLLEZIONE

Definito nel 2017, il “Concetto di collezione” del Laténium deriva dal suo status giuridico e dalla sua funzione pubblica, che pongono la sua attività di collezione in un quadro ben consolidato dal punto di vista giuridico e amministrativo. Esso si basa su due pilastri, che abbracciano sia la natura archeologica intrinseca degli oggetti considerati sia il contesto scientifico del relativo aggiornamento. Le linee guida del concetto di collezione si fondano su rappresentatività regionale, potenziale euristico, risonanza del patrimonio e importanza scientifica dei materiali presi in considerazione.

In termini concreti, le collezioni del Laténium riguardano schematicamente due ambiti distinti che raggruppano ciascuno non solo reperti archeologici, ma anche archivi scientifici e documenti storici relativi alla ricerca archeologica:

1) Patrimonio archeologico del territorio di Neuchâtel

Materiali che testimoniano direttamente o consentono di spiegare la storia dell'occupazione dei territori attualmente amministrati dallo Stato di Neuchâtel, a partire dalle origini della presenza umana (senza alcun limite tematico o materiale).

2) Ricerche archeologiche condotte a Neuchâtel

Materiali che testimoniano direttamente o consentono di spiegare la storia e l'attualità delle ricerche archeologiche condotte da ricercatori del territorio di Neuchâtel o collegati dal punto di vista istituzionale a istituti scientifici con sede nel cantone di Neuchâtel (senza alcun limite disciplinare, geografico, cronologico o culturale).

Per questo secondo ambito, i termini di conservazione sono decisi di comune accordo con i soggetti interessati, nel rispetto delle norme del Consiglio internazionale dei musei (ICOM, International Council of Museums) e conformemente alle convenzioni e ai trattati internazionali in vigore, oltre che in base alle disposizioni di legge degli stati coinvolti. Al fine di garantire la coerenza e la rappresentatività delle serie in questione, la direzione del Laténium adotta una politica di acquisizione che intende chiaramente essere sussidiaria a quella di altre istituzioni pubbliche, siano esse svizzere o estere.

Politica di acquisizione - modalità di accrescimento delle collezioni

Per ragioni fondate sull'etica scientifica e professionale della disciplina archeologica, il Laténium non dispone di alcun budget di acquisizione e non può svolgere attività sul mercato delle antichità.

L'accrescimento delle collezioni è pertanto il frutto degli interventi archeologici eseguiti o patrocinati dai servizi responsabili dello Stato di Neuchâtel (OARC e OCPI, in applicazione della LSPC, la Legge cantonale sulla salvaguardia del patrimonio culturale). La programmazione delle operazioni di ricognizione, di diagnostica e di scavo è stabilita dai

responsabili di questi due uffici, in collaborazione con la direzione del museo, ma secondo criteri basati sulle necessità della ricerca scientifica e di salvaguardia del patrimonio.

In via complementare e in base ai criteri definiti sopra, l'accrescimento delle collezioni del Laténium è alimentato da donazioni di documenti scientifici, di oggetti isolati o di serie archeologiche, provenienti da privati, enti pubblici o privati, associazioni, istituzioni e organizzazioni pubbliche. Grazie al sostegno della Fondation La Tène (fondazione di diritto pubblico istituita per sostenere le attività del Laténium e promuovere l'archeologia nel territorio di Neuchâtel), la direzione del museo può sollecitare tali donazioni. Si tratta nello specifico di donazioni periodiche da ex collezioni private di materiali palafitticoli, incentivate dall'impegno proattivo del museo nella valorizzazione delle biografie degli oggetti e della storia delle ricerche archeologiche. Infine, in via eccezionale, il Laténium può fungere da deposito di oggetti appartenenti a privati, ma esclusivamente a lungo termine.